



POTENZIAMENTO DELLO STADIO OSSIDATIVO DEL DEPURATORE MEDIANTE TECNOLOGIA ANAMMOX

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO:

RELAZIONE STORICA RUDERE SPADAZZA

ALLEGATO:

3

ELABORATO:

12

SCALA:

NOME FILE

A03E12SPADAR00-CVR_FACOM_PD

CODICE COMMESSA

CVR_FACOM_PD

DATA PROGETTO:

DICEMBRE 2018

PROGETTAZIONE



STUDIO ASSOCIATO
LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO
INGEGNERIA AMBIENTALE DAL 1970

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001

Via N. Copernico n° 99 – 47122 Forlì
Tel. 0543/795295 Fax 0543/798310 - Email: info@lspstudio.it - www.lspstudio.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI



PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO:

REV.	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	VALIDAZIONE:	DATA:
00	INTEGRAZIONI COME DA NOTA DEL 18/06/2019	DN	RL	ES	LUGLIO 2019

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. RICOSTRUZIONE STORICA	4
3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE	8
4. INTERVENTO DI PROGETTO	10

1. INTRODUZIONE

Enomondo è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, provvedimento nr. 3506 del 28/11/2014 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Ravenna - Settore Ambiente e Suolo, per il complesso IPPC ENOMONDO srl di Via Convertite, 6 e 8 – Faenza (RA).

Nell'ambito di una migliore valorizzazione delle biomasse vegetali e dei fanghi prodotti dallo stabilimento di Caviro Extra Spa, Enomondo intende realizzare un nuovo impianto di compostaggio interno al sito di via Convertite, 6.

L'impianto di compostaggio e le aree necessarie per lo stoccaggio dei materiali e rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto dovrà essere realizzato parte in area ad oggi classificata dal PSC come "Ambito produttivo sovracomunale", demandando al futuro POC la definizione delle regole di attuazione. Dalla data di approvazione del RUE però l'art. 32 comma 5 delle NTA del RUE stesso stabilisce che fino all'approvazione del POC valgono, negli ambiti di nuova previsione del PSC di cui all'art. 5.3, le norme di zona del RUE.

L'intervento prevede la realizzazione di un'area verde attrezzata da cedere all'Amministrazione Comunale per adempiere ai disposti dell'art. 14 del PSC relativo alla Perequazione.

All'interno di tale area a verde attrezzato è presente un edificio labente in muratura che risulta classificato dal PSC come "Edificio di valore culturale testimoniale".

La presente relazione ha la finalità di svolgere una ricostruzione storica dell'edificio e valutare la fattibilità della completa demolizione dello stesso.

2. RICOSTRUZIONE STORICA

L'edificio in oggetto è un immobile in muratura, di superficie in pianta pari a circa 150 mq disposto su due piani, con architettura tipica rurale romagnola.

Da una ricostruzione storica, eseguita facendo riferimento alle mappe storiche disponibili, ovvero:

- Mappa del Catasto pontificio, 1830 (Archivio di Stato Ravenna)
- Mappa del Catasto Italiano, 1915 (Archivio di Stato Ravenna)
- Carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare, ed. 1901 e 1928
- Mappa del centro urbano, 1930 circa (dal concorso per il Piano Regolatore del 1931)
- Foto aeree della RAF datate 1944 (University of Keele, Air Photo Library)
- Mappa del centro urbano, 1970 (dal Piano Regolatore del 1970)
- Carta Tecnica Regionale, ed. 1972 e 1985
- Aerofoto datata 1974, dal volume Faenza: la città e l'architettura

Emerge che nella Carta d'Italia IGM primo impianto è presente un edificio in prossimità dell'immobile oggetto di valutazione, pertanto si ritiene che fosse esistente almeno nel 1901.

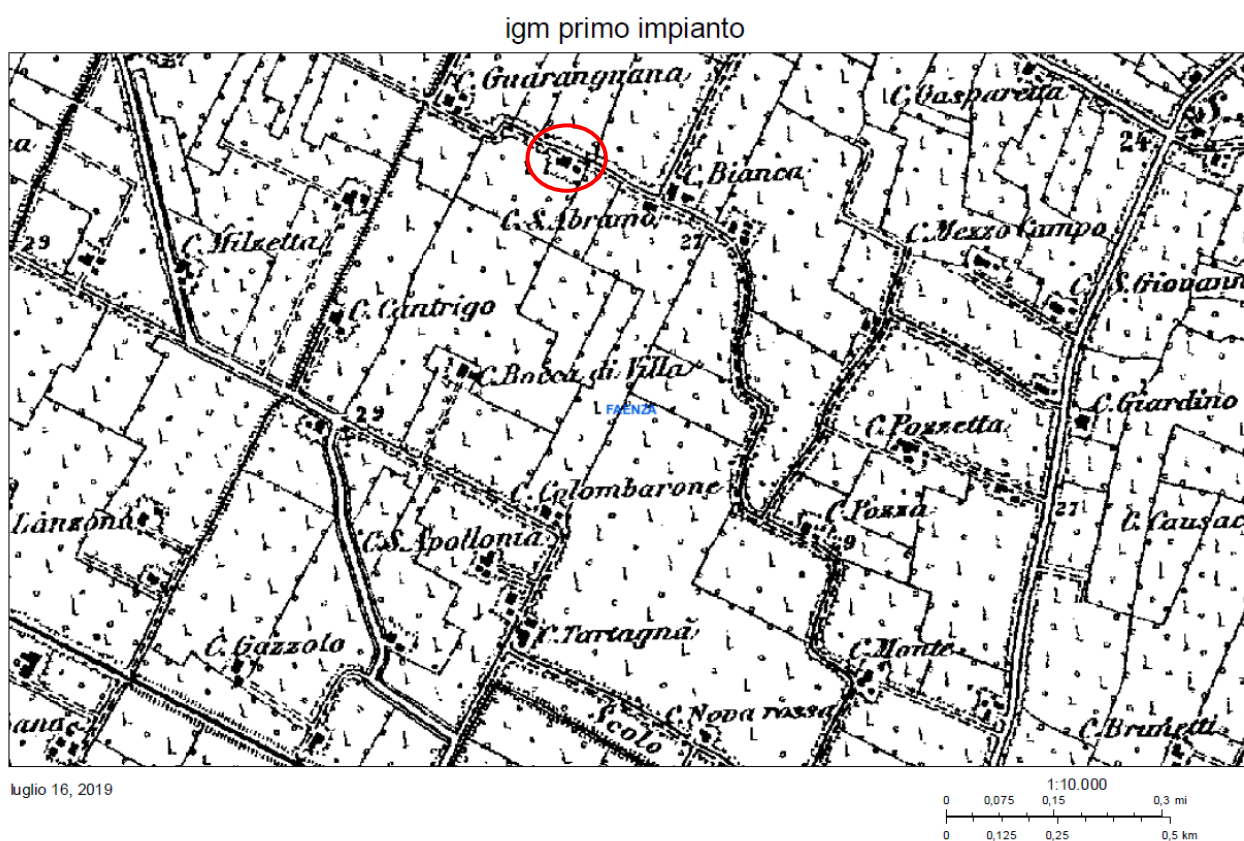
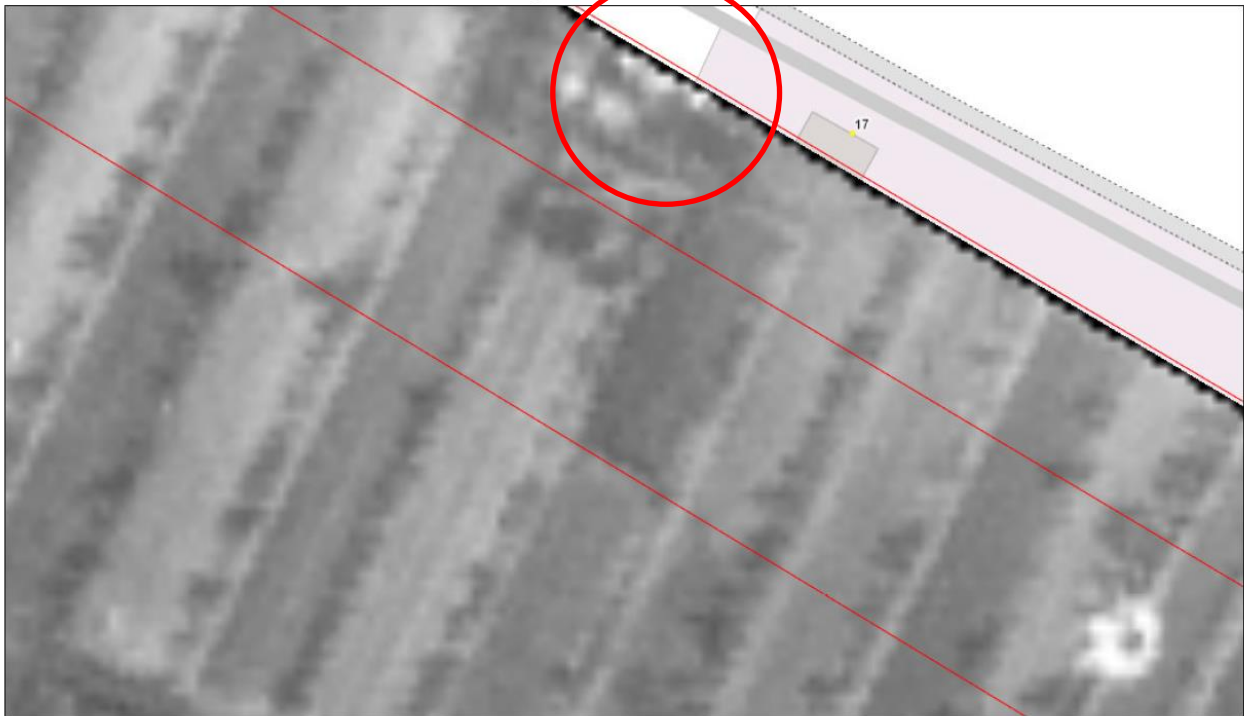


Foto 1 – Stralcio mappa Carta IGM di Primo Impianto

Dall'analisi delle foto aeree del volo della RAF del 1944 emerge la presenza dell'immobile, anche se non è chiaro se fosse agibile oppure fosse già stato abbandonato.

Le foto della Royal Air Force nel 1943 e 1944



luglio 15, 2019

1:1.000
0 0,0075 0,015 0,03 mi
0 0,0125 0,025 0,05 km

Foto 2 – Stralcio foto aeree RAF

Il PSC del Comune di Faenza ha censito l'immobile al n. 1165 come Edificio rurale di valore tipologico.

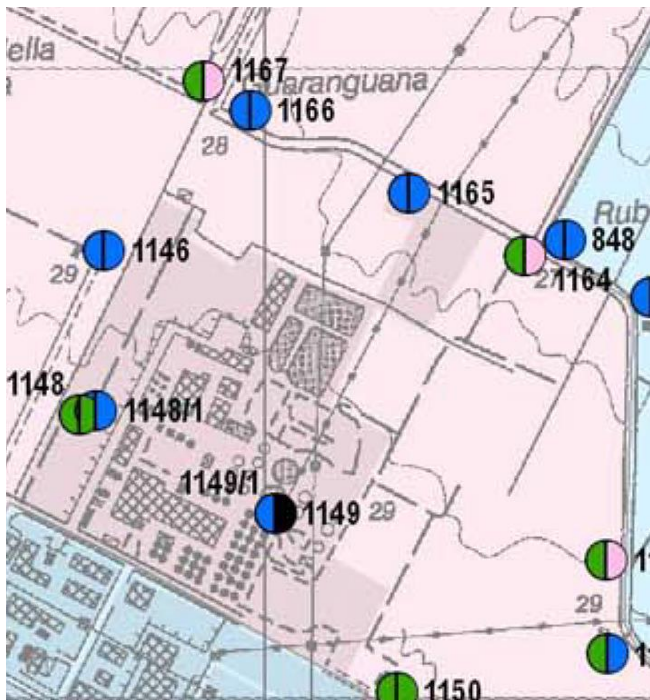


Foto 3 – Stralcio tav. C.1.2.7.1

L'edificio risulta abbandonato dagli anni 70.

Nel 2013 è stata presentata una scia per la messa in sicurezza dell'edificio con demolizione dell'intero primo piano che era pericolante. Si riportano le fotografie dell'anno 2013.



Foto 4 – Prospetto lato Caviro



Foto 5 – Prospetto lato via Cerchia

La ricostruzione del rilievo topografico ha portato allo schema murario di seguito allegato:

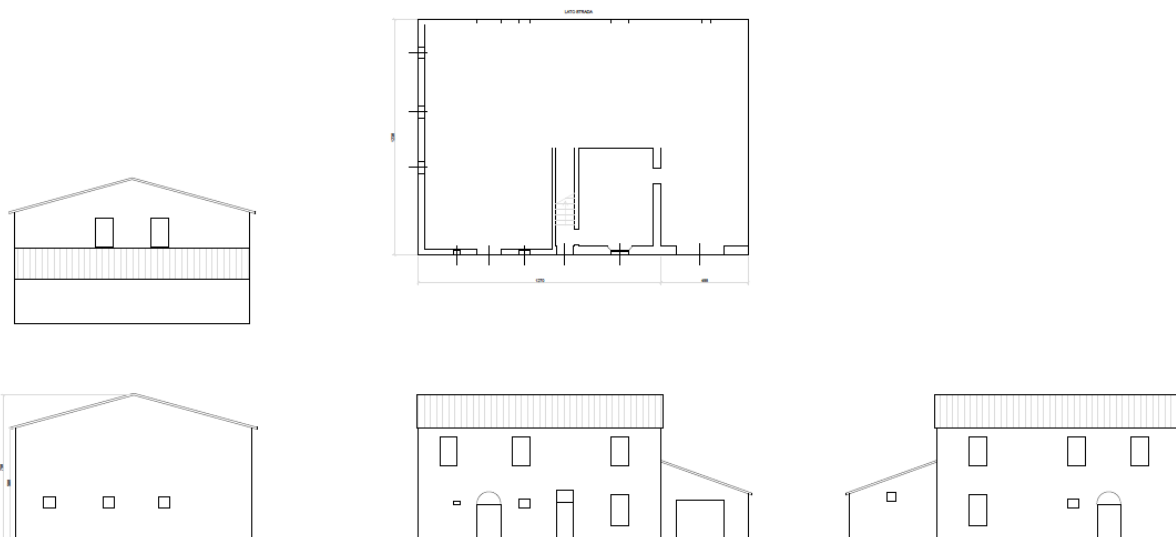


Foto 6 – Ricostruzione da rilievo

3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO ATTUALE

Si riportano di seguito alcune fotografie dello stato attuale



Foto 7 – Prospetto laterale



Foto 8 – prospetto da area caviro



Foto 9 – Prospetto laterale

4. INTERVENTO DI PROGETTO

L'edificio non presenta aspetti di pregio architettonico e storico testimoniale, e si presenta collabente.

Il progetto prevede la demolizione del rudere e la realizzazione di una area a verde attrezzato.

Il costo stimato di intervento è pari a 11.000 €, così suddiviso

- Costo manodopera: 3.000 €
- Costo nolo escavatore: 3.000 €
- Costo smaltimento: 5.000 €